

VERSO GLI STATI GENERALI DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE



Progetto politico-culturale per rilanciare il tema dell'Apprendimento Permanente e della costruzione di un sistema organico e integrato che realizzi il diritto a migliorare le conoscenze, le capacità, le competenze delle persone in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale (art 4 della legge 92/2012)

proposta promossa da **GNAP Gruppo Nazionale per l'Apprendimento Permanente**, composto da **EdaForum**, **Forum Nazionale del Terzo Settore**, **RIDAP**, **RUIAP**, con la collaborazione di **INDIRE**, **EPAL** e **FORMA.Azione**.

Il progetto è aperto a tutti i soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'apprendimento permanente che condividono la finalità e gli obiettivi di seguito illustrati.

L'intento è quello di **promuovere l'apprendimento permanente**, ovvero qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una **prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale**, quale **diritto** di ogni persona (Legge 92/2012).

Oggi creare una società dell'apprendimento permanente rappresenta la sfida per promuovere uno sviluppo equo e sostenibile in contesti caratterizzati da continua innovazione, crescita delle disuguaglianze, trasformazioni demografiche epocali. La stessa democrazia politica è messa a rischio da livelli crescenti di popolazione con livelli di conoscenze e competenze insufficienti a orientarsi nella complessità e a partecipare attivamente alla vita politica e sociale.

In Italia i livelli di **analfabetismo funzionale** (persone con competenze inferiori a quelle necessarie per vivere e lavorare) e di partecipazione della popolazione adulta ad attività formative sono peggiori della media europea, come confermano i dati dell'OCSE. Gli esclusi sono soprattutto coloro che avrebbero più bisogno di formazione, gli adulti con bassi livelli di conoscenze e competenze che dovrebbero preoccupare seriamente i decisori politici perché contribuiscono in modo determinante ai principali limiti strutturali del nostro Paese: bassa crescita del PIL e della produttività, aumento delle disuguaglianze socio-economiche e dei divari territoriali, diffusione delle politiche populiste.

Sono queste le ragioni che sono alla base del **percorso verso gli Stati Generali dell'Apprendimento Permanente**.

VERSO GLI STATI GENERALI DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE



Per ridurre l'analfabetismo funzionale e aumentare le persone adulte che continuano ad apprendere lungo tutto il corso della vita occorrono **risorse e riforme**: investimenti per contrastare gli ostacoli che limitano l'accesso degli adulti alla formazione e costruzione di un sistema integrato dell'apprendimento permanente, nazionale e territoriale, che realizzi la programmazione delle strategie e delle azioni e che sappia mettere al centro la persona che apprende.

La strada avviata con l'art. 4 della legge 92 nel 2012 deve essere ripresa e rivitalizzata con la partecipazione di tutti gli attori istituzionali, politici, sociali e con collaborazione delle persone. Le **reti territoriali integrate per l'apprendimento permanente**, l'aspetto della legge 92 più inattuato, sono lo strumento da rilanciare e sperimentare per rendere effettivo il diritto degli adulti ad apprendere in tutte le fasi della vita attraverso un insieme coordinato di offerte formative e di servizi in grado di valorizzare in ingresso le competenze comunque acquisite, di personalizzare gli interventi formativi, di validare e riconoscere le competenze in uscita.

Con la presente proposta è iniziato un **percorso culturale e politico, aperto e partecipato**, articolato in **sei Cantieri tematici**, che ha visto il coinvolgimento dei principali stakeholder che in Italia operano nell'ambito dell'Apprendimento Permanente. Il percorso ha permesso di sviluppare, attraverso il metodo dell'elaborazione partecipata, una **piattaforma programmatica per lo sviluppo di una cultura e di una pratica dell'Apprendimento Permanente** attraverso l'analisi delle buone pratiche, degli ostacoli, nonché delle politiche e delle misure necessarie per contribuire alla costruzione (messa a regime) del Sistema dell'Apprendimento Permanente.

Gli Stati Generali nascono per individuare le modalità che rendano effettivo il diritto all'apprendimento permanente e per metterle a sistema in modo da garantire a tutti la possibilità reale di conoscere e capire, sempre.

VERSO GLI STATI GENERALI DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE



CRONOPROGRAMMA

28 Novembre 2024

Cantiere Punto Zero - Partenza del percorso verso gli Stati generali dell'apprendimento permanente

Incontro online, per il lancio della piattaforma comune di dialogo tra i diversi attori dell'apprendimento permanente di tipo formale, non formale e informale, partendo dal racconto di positive esperienze di rete realizzate nei territori del Paese.

30 gennaio 2025

Cantiere Punto 1

Esplorazione di buone pratiche, reti, progetti e strategie utili a costruire un sistema di apprendimento accessibile a tutti.

12 Marzo 2025

Cantiere Punto 2

Approfondimento dei Patti Educativi per l'età adulta quali alleanze innovative per un apprendimento permanente inclusivo.

30 Ottobre 2025

Cantiere Punto 3

Processo condiviso di costruzione del Manifesto dell'Apprendimento Permanente, attraverso un laboratorio in cui esperienze, competenze e punti di vista diversi dialogano per definire principi, priorità e orientamenti comuni.

23 Gennaio 2026

Cantiere Punto 4

Condivisione di proposte per un sistema educativo integrato basato sulla governance territoriale e sulla costruzione di ecosistemi dell'apprendimento.

Aprile 2026

Cantiere Punto 5

La validazione degli apprendimenti quale strumento essenziale per garantire l'accesso e la partecipazione attiva di ogni cittadino.